

V Riunione del Comitato di Coordinamento
AQST “Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese”
Varese 12 luglio 2019

Presenti:

- Regione Lombardia: Assessore Ambiente e Clima R. Cattaneo, Consiglieri regionali S. Astuti, E. Monti, D.G. Ambiente e Clima D. Magni;
- Provincia di Varese: M. Colombo, A. Canziani;
- Cooperativa dei pescatori Lago di Varese: P. Giorgetti;
- Alfa: P. Mazzuchelli, F. Bandera, G. Ruggiero;
- Ufficio d'Ambito: C. Arioli, P. Sartorio;
- ATS Insubria: E. Majno, E. Tettamanzi;
- Camera di Commercio Varese: E. Argentiero;
- Consorzio utenti delle acque del fiume Bardello: E. Buzzi;
- ARPA Lombardia: S. Cecchin, P. Genoni, V. Maffei, A. Cati (sede Varese);
- CNR IRSA – Sede di Verbania: M. Rogora, A. Lami;
- Soprintendenza archeologica: D. Locatelli;
- Università dell'Insubria: R. Bettinetti;
- Sindaci/rappresentanti dei Comuni
 - Azzate: G. Bernasconi;
 - Bardello: Luciano Puggioni;
 - Biandronno: M. Porotti, G. Giorgetti
 - Bodio Lomnago: E. Paolelli;
 - Buguggiate: S. Matteo
 - Casciago: A. Gaggioni;
 - Cazzago Brabbia: E. Magni;
 - Daverio: F. V. Martino
 - Inarzo: C. Grosso;
 - Luvinata: M. Broggi;
 - Varese: D. De Simone;
 - Vergiate: M. Leorato.

Raffaele Cattaneo introduce la riunione, il cui scopo è fare il punto della situazione a tre mesi e mezzo dalla firma dell'Accordo. Anticipa che il tema su cui si dovrà maggiormente focalizzare l'attenzione è quello della riattivazione del prelievo ipolimnico.

L'Assessore informa circa l'adesione all'accordo da parte dell'Autorità di bacino lacuale dei laghi Maggiore, Monate, Comabbio e Varese, e inoltre aggiorna circa l'avvenuta

sottoscrizione degli accordi di collaborazione per lo svolgimento delle attività previste nel Programma d'Azione, in particolare:

- l'approvazione del progetto attuativo di Arpa Lombardia AQST Lago di Varese per l'istallazione di boe limnologiche sul lago di Varese e sul lago Maggiore,
- l'Accordo di collaborazione fra Regione Lombardia, CNR IRSA di Verbania e Università degli Studi dell'Insubria per attività di studio e monitoraggio del fiume Bardello e dei laghi Maggiore e Varese,
- l'Accordo di collaborazione fra Regione Lombardia e Provincia di Varese per attività connesse alla riattivazione dell'impianto di prelievo ipolimnico.

Relativamente alla rappresentanza delle associazioni ambientaliste, viene riportato quanto discusso durante la riunione del 24 giugno e gli esiti della stessa, nonché vengono illustrate le proposte di nominativi giunte dalle associazioni, due delle quali (Amici della Terra e Mare Vivo – Delegazione Varese) hanno formalmente aderito all'AQST.

Il Comitato di Coordinamento approva le proposte pervenute, dando priorità a quanto proposto dalle associazioni aderenti:

- per la Segreteria Tecnica viene confermato il nominativo del prof. Alessandro Fumagalli; inoltre la partecipazione viene allargata anche alla Dott.ssa Arianna Azzellino.
- Per il Comitato di Coordinamento vengono approvati i nominativi del Dott. Franco Ponzellini e dell'ing. Gabriele Coeli.

In futuro le altre associazioni, all'atto della adesione all'AQST, potranno richiamare il nominativo di rappresentanti già in seno al Comitato di Coordinamento o proporre ulteriori nominativi la cui eventuale partecipazione sarà valutata, nel corso della successiva riunione, da parte del Comitato di coordinamento.

Daniele Magni presenta una ricognizione precisa e puntuale sugli avanzamenti delle macro-azioni del Programma d'azione il cui inizio era previsto tra aprile a luglio (si allegano le relative slide).

Macroazione A – Interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese

Daniele Magni informa circa l'attuazione delle attività previste e sul rispetto o meno delle tempistiche stabilite.

Relativamente al rilievo topografico (attività A.1.2), **Paolo Mazzucchelli** informa che la gara per il rilievo delle reti è già stata assegnata e si comincerà già nelle prossime settimane con il rilievo fisico nei primi tre Comuni (Varese, Buguggiate e Casale Litta). Per gli sfioratori (attività A.1.3), le attività sono in corso di definizione e partiranno a breve. Inoltre informa che sono in corso alcune verifiche sui progetti (Attività A.2.1), da aggiornare rispetto alle nuove previsioni del R.R. 6/2019, che pone qualche criticità.

Raffaele Cattaneo ribadisce la necessità di completare la ricognizione nei tempi più brevi possibili (entro il 2021); nel frattempo è comunque possibile partire con alcuni progetti, su cui Alfa informerà nella prossima riunione del Comitato. Chiede ad Alfa di mettere a punto entro la prossima riunione un quadro definito degli interventi sulla rete fognaria su cui si può cominciare ad operare con l'obiettivo di finanziarli entro la fine dell'anno.

Macroazione B - Monitoraggio dello stato delle acque del lago e del suo emissario e loro evoluzione

Daniele Magni informa sull'attuazione delle attività previste e sulle tempistiche.

In particolare, presenta i primi risultati del monitoraggio chimico fisico e microbiologico. Relativamente al monitoraggio chimico-fisico le attività sono in corso mensilmente da gennaio.

Dal punto di vista microbiologico, emerge come i livelli nei primi tre mesi di monitoraggio rispettano sempre i limiti; per quanto riguarda invece i cianobatteri (che determinano il proliferare o meno di alghe ed hanno effetto sulla balneazione), i valori sono al momento sotto soglia, ma in aumento.

Il Consigliere **Emanuele Monti** valuta in maniera molto positiva il lavoro svolto e la roadmap illustrata. Pur trattandosi di un tema collaterale al lago, rileva la criticità delle condizioni della pista ciclo-pedonale intorno al lago di Varese, su cui è necessario intervenire prioritariamente.

Sull'attività B.4.1 (Esiti istruttorie tecniche sulle proposte di tecnologie innovative per il risanamento del lago), **Daniele Magni** riporta gli esiti delle audizioni svolte sulle proposte (6 in totale) presentate finora alla Segreteria tecnica, illustrando vantaggi e limiti di ciascuna tecnologia proposta, nonché i costi, le criticità e gli eventuali impatti sulla fruibilità del lago. Dall'illustrazione dei diversi progetti, emerge come tutte si concentrino più sulle conseguenze (fioriture algali, anossia), che sulle cause dei problemi (elevate concentrazioni di fosforo nel lago, eutrofizzazione, rilascio di fosforo dai sedimenti).

Il Comitato di Coordinamento stabilisce di condividere le conclusioni della Segreteria tecnica sulle diverse proposte, senza quindi impegnarsi nello sviluppo di particolari progettualità, ma indicando la possibilità di riaggiornamento in caso di ulteriori approfondimenti condotti dalla Segreteria Tecnica.

Raffaele Cattaneo, al termine dell'illustrazione, ribadisce l'importanza di applicare il principio di precauzione alle varie proposte e la necessità di agire sull'origine del problema dell'inquinamento del lago, non semplicemente sugli effetti.

Macroazione D – Salvaguardia e tutela dell'area protetta lago di Varese

Daniele Magni informa sulle attività condotte di approfondimento per lo sviluppo di una navigazione elettrica sul lago di Varese (attività D.1.1, D.1.2 e D.1.3). Illustra la normativa attualmente in vigore sul lago nonché le possibili soluzioni per sviluppare un servizio di navigazione turistica sul lago sia di linea che meno.

Inoltre invita il Comitato a riflettere sulla necessità di definire quali obiettivi prioritariamente perseguire rispetto alla tematica.

Raffaele Cattaneo, al termine dell'illustrazione, ritiene che la navigazione totalmente elettrica sia un obiettivo a tendere; vietare la navigazione a motore, infatti, determinerebbe nell'immediato una serie di disagi.

Considera, invece, interessante valutare la possibilità di un trasporto pubblico elettrico, suggerendo la soluzione di un servizio di granturismo. Al riguardo, valuta positivamente la

possibilità di avviare, in tempi brevissimi, una sperimentazione nei mesi di agosto e settembre. Chiede quindi agli interlocutori interessati (Provincia, Comune Varese e Comuni coinvolti) di esprimere la propria opinione.

Dino De Simone rileva la necessità di valutare una revisione normativa circa la potenza consentita per i motori elettrici per favorire il loro utilizzo. Si dichiara disponibile alla sperimentazione per la navigazione elettrica e propone la costituzione di una task force in tempi brevissimi.

Paolo Sartorio propone l'emissione di un bando per incentivare la trasformazione da motore a scoppio a motore elettrico: si tratterebbe di un incentivo a medio-lungo termine.

Marinella Colombo conferma la disponibilità della Provincia per valutare la possibilità di sperimentazione.

L'Associazione Comuni rivieraschi si mostra favorevole alla sperimentazione, coinvolgendo tutti i pontili attrezzati e prevedendo la possibilità di fare il giro dell'intero lago. L'associazione informa, inoltre, dell'intenzione dei Comuni rivieraschi di puntare sull'elettrificazione non solo della navigazione, ma anche delle auto e delle biciclette. Si è in fase di verifica della fattibilità tecnica e chiede, al riguardo, un sostegno da parte della Regione.

Gianmario Bernasconi ribadisce la necessità che la sperimentazione sia di tipo esclusivamente elettrico. Chiede inoltre, che sia presa in considerazione la possibilità di abbinare l'opzione del servizio granturismo a un progetto di educazione ambientale (nell'ambito della Macroazione E) nelle scuole della provincia.

Giuseppe Giorgetti richiama la questione del limite di potenza dei mezzi, legata alla turbolenza causata dal passaggio delle barche (problema tuttora esistente). Vede perciò la sperimentazione granturismo come una visione a lungo termine.

Raffaele Cattaneo rassicura sul fatto che l'eventuale deroga riguarderebbe solo la sperimentazione, il cui impatto sarebbe comunque limitato a poche corse al giorno.

Il Comitato di Coordinamento stabilisce di dare mandato alla Segreteria tecnica di istituire una task force, che si riunisca già la settimana prossima, per trovare un interlocutore privato in possesso di un mezzo elettrico adeguato per avviare una limitata sperimentazione nei mesi di agosto e settembre, il cui esito sarà poi valutato in autunno. La sperimentazione avrebbe anche un forte valore simbolico.

Se non fosse possibile dare il via immediato a questa sperimentazione, allora ci sarebbe il tempo di riflettere ulteriormente ed eventualmente riproporla a partire dalla prossima primavera.

Macroazione E – Comunicazione, promozione attività AQST e sensibilizzazione cittadini

Daniele Magni informa sulla proposta della Provincia di Varese di indire un concorso, in collaborazione con il Liceo artistico Frattini di Varese, per la creazione di un logo dell'AQST, prevedendo anche un premio per la scuola per l'acquisto di materiale didattico. Limitarsi

al coinvolgimento del solo liceo di Varese permetterebbe di concludere il progetto entro la fine del 2019.

Il Comitato di Coordinamento dà, quindi, mandato alla Provincia di proseguire l'interlocuzione con il Liceo.

Rispetto al futuro utilizzo del logo dell'AQST, **Dino De Simone** informa di aver disposto che sia lasciato lo spazio per l'utilizzo del logo sulla cartellonistica prevista in zona Capolago. Invita quindi i Comuni ad utilizzare, in futuro, il logo ogni qualvolta venga comunicato qualcosa che riguarda il lago.

Macroazione C - Riattivazione dell'impianto di prelievo ipolimnico

Daniele Magni informa sulla valutazione effettuata in merito al prolungamento della tubazione di scarico dell'impianto di prelievo ipolimnico con predisposizione di sifonamento (attività C.1.1), illustrando le criticità riscontrate e le soluzioni disponibili.

Come già comunicato in altre riunioni, l'impianto di prelievo è ancora funzionante (anche se necessita di un ammodernamento, soprattutto per quanto riguarda la parte elettrica).

Vengono inoltre illustrati le principali attività svolte riguardanti:

1. Prolungamento della tubazione di scarico di 1 km
2. Creazione di un sifone
3. Controllo dei cattivi odori e degli impatti negativi sul fiume Bardello
4. Regolazione del lago
5. Sostenibilità ambientale e riduzione dei costi

al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Ottimizzare il funzionamento dell'impianto
- Controllare le emissioni odorigene
- Risparmiare sui costi elettrici per il funzionamento dell'impianto

Viene infine illustrata una proposta, della Segreteria Tecnica, di attività da sviluppare nel prossimo futuro (vedi presentazione allegata).

Perché il sistema presentato possa funzionare correttamente, si propone di effettuare una serie di prove tecniche: procedere a piccole modifiche tecniche sull'impianto, predisporre rilevatori elettronici per fare una taratura ed effettuare brevi prove di riavvio da luglio a dicembre 2019. In seguito effettuare gli interventi infrastrutturali di modifica all'impianto individuati.

In questo modo, per la primavera/estate 2020, si potrebbe arrivare ad una riattivazione totale, benché sperimentale, dell'intero impianto.

Raffaele Cattaneo propone quindi di non procedere immediatamente con il prolungamento di 1 km del manufatto di scarico, ma di verificare se con questi interventi di ammodernamento dell'impianto si ottiene il risultato di non avere impatto odorigeno.

Tuttavia, se il sistema non dovesse funzionare e in assenza della progettazione del prolungamento del manufatto di scarico, i tempi si allungherebbero di oltre un anno (arrivando al 2022). Suggerisce quindi di avviare fin da subito la sperimentazione e procedere comunque, in via prudenziale, con la progettazione del prolungamento del manufatto di scarico (il cui costo si aggira intorno a 150.000 €).

Il Comitato di Coordinamento accoglie la proposta della Segreteria tecnica, integrandola con la progettazione del prolungamento di 1 km del manufatto di scarico.

Luciano Puggioni si dimostra d'accordo con la sperimentazione, ma mette in evidenza la necessità di non lasciar cadere il progetto del prolungamento del manufatto di scarico, molto importante per il Comune di Bardello.

Emilio Magni si dichiara d'accordo sulla proposta. Ribadisce la necessità che il sistema di regolazione delle portate in uscita dallo sbarramento e quello di miscelazione delle portate prelevate dal fondo con le acque prelevate in superficie sia integrato e basato sulle condizioni reali. Avanza, inoltre, l'ipotesi di inserire la tubazione di scarico direttamente nell'alveo del fiume Bardello, proposta già segnalata in Segreteria tecnica.

Raffaele Cattaneo interviene per informare che i competenti uffici regionali, contattati sull'argomento, hanno già espresso perplessità su tale ipotesi.

Gianmario Bernasconi chiede un approfondimento sul tema del deflusso minimo vitale (DVM), da legare alla qualità dell'acqua che sarà immessa nel fiume Bardello.

Daniele Magni rassicura sul fatto che il deflusso minimo vitale è un obbligo normativo e deve pertanto essere sempre rilasciato, ai piedi dello sbarramento.

Rispetto ai potenziali problemi di tossicità legati alla presenza di idrogeno solforato, rileva l'opportunità di fare un monitoraggio ed una valutazione delle concentrazioni di ammoniaca, idrogeno solforato e ossigeno dopo lo scarico.

Aggiunge, infine, la necessità, discussa in Segreteria tecnica, di procedere ad una batimetria di dettaglio dell'intero lago (costo € 30.000 - 40.000), che permetterebbe di capire meglio le condizioni del fondo del lago e le volumetrie in gioco.

Eleonora Paolelli propone di aspettare un paio di mesi per procedere con la progettazione del prolungamento del tubo.

Al riguardo, **Raffaele Cattaneo** propone di confermare lo stanziamento per la progettazione (i cui tempi saranno comunque lunghi). Se il risultato delle verifiche effettuate nei prossimi mesi, sarà particolarmente positivo, nella prossima riunione del Comitato di coordinamento, potranno essere riviste le decisioni assunte.

Luciano Puggioni ribadisce la necessità di procedere comunque con la progettazione del prolungamento del manufatto di scarico.

Si procede, infine, con la presentazione di **Paolo Giorgetti** (vedi presentazione) in merito ad alcune attività che la cooperativa pescatori ritiene utili per salvaguardare la fauna ittica del lago di Varese. Mette in evidenza come negli ultimi anni il lago sia monopolizzato dalla presenza di tre specie predominanti (siluro, carassio e gardon), a discapito delle specie autoctone, di taglia più piccola. La Cooperativa ha cercato di frenare l'arrivo di specie alloctone, con scarsi risultati. Negli ultimi decenni si è assistito alla sparizione di pesci di dimensioni più piccole (triotto e alborella), che costituivano il cibo per altri pesci (persico). Il prelievo ittico attuale è di circa 1000 q all'anno: con il tempo si sono invertite le proporzioni fra il prelievo dovuto alla pesca professionale e a quello degli uccelli acquatici, con netta predominanza di quest'ultimo nell'ultimo periodo.

La cooperativa intende intervenire per contenere in modo massivo la presenza di siluro e carassio, specie di grandi dimensioni, non facilmente estraibili dal lago e che non creano

nutrimento alla catena alimentare primaria. È, invece, necessario creare le condizioni per la reintroduzione dell'alborella, funzionale allo sviluppo del pesce persico.

Propone quindi alcune azioni all'interno di un Piano strategico triennale, che prevede l'attivazione di una pesca selettiva, la realizzazione di aree protette (attraverso reti di protezione) per migliorare i ripopolamenti e lo sviluppo di attività nelle scuole per sensibilizzare gli studenti e valorizzare la cultura immateriale della pesca di lago.

Fra i risultati attesi segnala lo spostamento degli equilibri della fauna ittica (con la riduzione ad 1/5 delle presenze di siluro, a cominciare dagli esemplari più grandi), il rilancio della cultura del lago e delle attività ad esso legate, la realizzazione di eventi e percorsi formativi. La cooperativa chiede all'AQST una valutazione e un contributo ai progetti illustrati.

Il Comitato di Coordinamento stabilisce di inserire all'interno della Macroazione D – tutela della biodiversità, un'azione sulla fauna ittica. Bisognerà poi approfondire se e come sia possibile dare seguito alla proposta dal punto di vista del finanziamento.

In conclusione di riunione si stabilisce che la prossima riunione del Comitato di Coordinamento sarà convocata a fine settembre/inizio ottobre.